

Prox. uscita su Riv. Dialettica tra Culture, n. 9, ott.2023

Nota di lettura di Rita Ferranti Noviello

Luoghi sospesi

Annamaria Ferramosca

Un viaggio tra emozioni e sfide

Il 9 settembre presso la *Galleria Arte Sempione* è avvenuta la presentazione di **“Luoghi sospesi”** che è il titolo della raccolta poetica di **Annamaria Ferramosca**, pubblicata da *Puntoacapo Editrice* nel 2023, con nota di Elio Grasso. Il libro, che ha vinto il prestigioso premio *Voci Città di Roma 2021*, si presenta come un *“recitativo in cinque stanze”*, in cui la voce lirica esplora i temi dell’esistenza, della conoscenza, della natura, della memoria e dell’arte.

Il titolo fa pensare ad una condizione di sospensione tra il dentro e il fuori, tra il reale e l’immaginario, tra il finito e l’infinito, che caratterizza la ricerca poetica dell’autrice. I luoghi sospesi sono spazi di confine e di passaggio, in cui si manifestano le domande e i dubbi sull’io, sul mondo, sul cosmo. Sono luoghi che sfuggono alle definizioni e alle certezze, che richiedono uno sguardo attento e curioso, capace di cogliere le connessioni e le trasformazioni.

La poesia di Ferramosca è un dialogo con sé stessa e con gli altri, con la terra e con il cielo, con il passato e con il presente. È una poesia che si nutre di osservazione e di riflessione, di immagini e di simboli, di suoni e di silenzi. È una poesia che esprime il desiderio di andare oltre i limiti della mente e del corpo, di elevarsi verso una dimensione più ampia e profonda, in cui ritrovare la propria origine e il proprio senso.

*“...sentirmi mentre penso e muovo
il mio pensare e perché solo il mio?”*

“Di là dal vetro”, che apre la raccolta, esprime il dubbio e la curiosità della voce lirica sul suo modo di pensare e di percepire se stessa e il mondo. La voce si interroga sulla sua identità e sulla sua unicità, ma anche sulla sua relazione con gli altri. Si chiede se il suo pensare sia solo suo o se sia condiviso da altri esseri umani. Si chiede anche se il suo pensare sia influenzato dal suo muoversi nello spazio e nel tempo, o se sia indipendente da essi. La frase è una domanda aperta, che non trova una risposta definitiva, ma che apre la strada alla ricerca poetica dell’autrice.

La raccolta si articola in cinque sezioni: *Di là dal vetro*, *Fuori la finestra*, *Terra mia terra circolare*, *La stanza dei ricordi*, *L’arte del dire*. Ogni sezione ha una sua coerenza interna e una sua specificità tematica, ma allo stesso tempo si collega alle altre in un flusso continuo e armonico. Il filo conduttore è la parola poetica, intesa come strumento di conoscenza e di comunicazione, ma anche come testimonianza e resistenza.

“Luoghi sospesi” è un libro che invita alla lettura attenta e partecipe, che stimola la riflessione e l’emozione. È un libro che mostra la forza e la bellezza della poesia, capace di creare ponti tra i luoghi sospesi della vita. *Rita Ferranti Noviello*